



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

**Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro
(PSCL)
aggiornamento 2023**



Il Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL) è stato realizzato dalla dott.ssa Paola Picone in qualità di Mobility Manager, sulla base dei dati forniti dal dott. Francesco Filippetti dirigente della Divisione I –Direzioe Generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio.



Sommario

PREMESSA	3
1. AGGIORNAMENTO QUADRO NORMATIVO	3
2. PIANO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO	5
3. FASE DI ANALISI	6
3.1 Analisi delle condizioni strutturali aziendali e dell’offerta di trasporto pubblico e aziendale	6
con particolare riferimento alla sede di Roma	6
3.2 Analisi degli spostamenti casa-lavoro	13
4. MISURE ADOTTATE	16
4.1 - Favorire l’uso del trasporto pubblico	17
4.2 - Ridurre la domanda di mobilità	18
5. PARTE PROGETTUALE	18
5.1 Iniziative da implementare	18
5.2 Sintesi delle proposte di intervento	19
5.3 Mezzi di trasporto alternativi all’auto privata	19
6. BENEFICI	20
7. ASPETTATIVE	20
8. PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	21
9. PIANO DI COMUNICAZIONE	21
10. PIANO DI MONITORAGGIO	21



PREMESSA

Nell'attuale contesto storico non si può non riconoscere come il tema della mobilità sostenibile costituisca un elemento di notevole importanza per le politiche del territorio. È dimostrato come una corretta programmazione della mobilità possa contribuire a rafforzare la qualità ambientale, contenere i costi e i consumi energetici, aiutare a programmare politiche territoriali e aziendali.

La salvaguardia dell'ambiente naturale e la lotta ai cambiamenti climatici sono una parte rilevante delle nostre responsabilità.

Con l'emergenza climatica degli ultimi anni abbiamo verificato quanto sia urgente assumere misure adeguate, di largo respiro per lo sviluppo di una mobilità sempre più sostenibile.

Per avere un impatto positivo sull'ecosistema e ridurre gli effetti nocivi dei mezzi di trasporto inquinanti, abbiamo definito, attraverso l'aggiornamento del Piano Spostamento Casa-Lavoro (di seguito "PSCL") per le sedi del Ministero, le nuove iniziative da implementare.

Gli interventi di organizzazione e attuazione delle misure saranno gestite in coordinamento con la Divisione I della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio.

Attraverso il riscontro al questionario e le mail pervenute è stato possibile condividere idee e trarre spunti utili al fine di aggiornare il Piano 2022 con l'obiettivo di contribuire insieme alla definizione di nuove forme di mobilità sostenibili.

Come da disposizioni normative, il PSCL, adottato entro il 31 dicembre 2023, deve essere trasmesso, entro 15 giorni dall'adozione, al mobility manager d'area del Comune territorialmente competente per una valutazione complessiva da parte di quest'ultimo delle misure previste nel territorio di riferimento. Seguirà una fase di confronto sulle soluzioni ipotizzate, l'armonizzazione delle diverse iniziative e la formulazione di proposte di finanziamento in relazione alle fonti disponibili, anche sulla base di iniziative integrate che coinvolgono diversi soggetti e competenze.

1. AGGIORNAMENTO QUADRO NORMATIVO

L'articolo 229, co. 4, dl n. 34/2020 stabilisce che "il mobility manager svolge funzioni di supporto professionale alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e attivazione di interventi e misure utili ad orientare gli spostamenti casa-lavoro verso forme di mobilità sostenibile"

Con decreto del Ministero dell'ambiente 27 marzo 1998 (c.d. "Decreto Ronchi"), di concerto con quello dei lavori pubblici, della sanità e dei trasporti, recante "mobilità sostenibile nelle aree urbane" - in ottemperanza all'impegno assunto in sede internazionale con la firma del Protocollo di Kyoto - è stato introdotto l'obbligo per enti pubblici e aziende private, con più di 300 dipendenti per sede, o 800 in più sedi, ubicate in città ad elevato rischio di



inquinamento atmosferico, di nominare un responsabile della mobilità aziendale e di produrre un Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL).

Il decreto del Ministero dell'ambiente 20 dicembre 2000 (c.d. "Decreto Bordon") ha definito finalità e ruolo del mobility manager di area – già introdotto dal decreto ministeriale del 1998 – con il compito di fornire supporto ai responsabili della mobilità aziendale, di coordinamento degli stessi, e di collegamento con le strutture comunali e le aziende di trasporto.

L'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, obbliga le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale.

Con decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, adottato dal Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono state definite le modalità attuative delle disposizioni sopra citate, al fine di favorire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane e di promuovere la realizzazione di interventi che favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Con decreto interdirettoriale del 4 agosto 2021, n. 209 adottato dal Ministero della transizione ecologica e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in attuazione dell'articolo 3, comma 5, del citato decreto interministeriale n. 179/2021, sono state adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)".

Nelle nuove "Linee Guida" si è posta l'esigenza di perseguire obiettivi ambientali e sociali che garantiscano una maggiore sostenibilità delle aree urbane attraverso l'adozione e l'attuazione di piani di spostamento casa-lavoro finalizzati a limitare gli spostamenti sistematici effettuati col il veicolo motorizzato ed il solo conducente a bordo e al contempo favorire lo *shift modale* verso modalità di trasporto collettivo, condiviso, a ridotto o nullo impatto ambientale.

L'articolo 51, comma 7, recante "Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale", del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 contenente "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha previsto l'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di un fondo, al fine di consentire una più efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico di linea, nonché di realizzare un più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività economiche, lavorative e didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano.

Il fondo di cui all'articolo 51, comma 7, del summenzionato decreto è destinato



all'erogazione di contributi in favore delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 229, comma 4, del dl n. 34/2020 che provvedano, previa nomina del mobility manager a predisporre, un PSCL del proprio personale che possa contribuire alla realizzazione delle finalità del predetto fondo, nei limiti delle risorse disponibili, adottando iniziative di mobilità sostenibile, in coerenza con le previsioni dei piani degli spostamenti casa – lavoro.

Con il decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 (il cosiddetto "Decreto Aiuti"), è stato istituito il "Bonus trasporti" allo scopo di "sostenere il reddito e contrastare l'impoverimento delle famiglie conseguente alla crisi energetica in corso". Il buono previsto dal decreto è utilizzabile per l'acquisto di abbonamenti annuali o mensili relativi ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale o anche per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. La dotazione finanziaria prevista è pari a 79 milioni di euro (Fondo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Il buono può coprire fino al 100% della spesa da sostenere, ma ha un limite massimo di valore pari a 60 euro per ciascun beneficiario. Si potrà acquistare, da settembre ed entro il 31 dicembre 2022 (o fino a esaurimento risorse), un solo abbonamento: annuale, mensile o relativo a più mensilità. Il Bonus previsto è nominativo.

Con decreto 16 settembre 2022, che modifica il Decreto ministeriale 12 maggio 2021 recante "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager" sono state introdotte tre novità di rilievo:

- ✓ i comuni individuano il mobility manager d'area non solo tra il personale in ruolo del Comune, ma anche tra quello di una sua società partecipata o dell'agenzia della mobilità;
- ✓ il mobility manager delle pubbliche amministrazioni, che svolge tale attività senza gettoni o compensi, avrà riconosciuto il rimborso delle spese sostenute debitamente documentate e approvate dall'amministrazione;
- ✓ in caso di società infragruppo ubicate nella stessa unità locale, la soglia dei 100 dipendenti è calcolata sommando i dipendenti delle diverse società del raggruppamento.

2. PIANO SPOSTAMENTO CASA-LAVORO

Il Piano degli spostamenti casa-lavoro è lo strumento attraverso il quale, mediante l'analisi comportamentale dei dipendenti, è possibile individuare una serie di misure utili per la razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro.

Il PSCL definisce i benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici.

Può essere concepito come un piano per la gestione della domanda di mobilità nel suo



complesso, attraverso cui evidenziare il bilancio positivo tra le risorse impiegate per l'adozione delle misure in favore della mobilità sostenibile ed i benefici conseguibili per dipendenti e collettività.

Per l'annualità 2022 il PSCL del Ministero dello sviluppo economico è stato trasmesso al Comune di Roma con illustrazione delle misure proposte, da implementare sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Con mail in data 1° febbraio 2023, in relazione al Piano SCL 2022 MIMIT, l'Ufficio del mobility manager di Area di Roma Capitale ha comunicato che a seguito dell'analisi della documentazione inviata, *“si considerano assolti gli obblighi annuali relativi alla redazione del Piano di Spostamento Casa - Lavoro (PSCL) 2022 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.”*

Nel corso del 2022 il Ministero ha partecipato ai Tavoli Tecnici avviati dal Comune di Roma Dipartimento per la mobilità.

In data 7 marzo 2023 il Dipartimento di Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio - Città metropolitana di Roma Capitale ha inviato un riconoscimento speciale per l'impegno e la costanza dimostrata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel lungo percorso di partecipazione portato avanti per il PUMS metropolitano.



3. FASE DI ANALISI

3.1 Analisi delle condizioni strutturali aziendali e dell'offerta di trasporto pubblico e aziendale con particolare riferimento alla sede di Roma

Conclusosi il processo di riorganizzazione ai sensi del DL 22/20021, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il definito trasferimento di personale e sedi al Ministero della transizione ecologica per lo svolgimento dei compiti assegnati, è stata condotta un'analisi spaziale, temporale, modale e motivazionale della domanda, partendo dalla banca dati della popolazione dipendente. Ciò al fine di ricostruire un quadro conoscitivo delle infrastrutture (rete viaria, percorsi ciclo-pedonali, aree di sosta, nodi di interscambio) e dei servizi di trasporto utilizzabili dai dipendenti nell'ambito dei loro spostamenti casa-lavoro. L'analisi spaziale ha tenuto conto dell'assetto strutturale con un'analisi delle caratteristiche e delle dotazioni del Ministero riguardanti: le sedi di lavoro ed il numero delle risorse umane applicate; le dotazioni in termini di posti auto, posti moto e posti bici nonché di spogliatoi per i ciclisti ed altre informazioni sulle risorse strumentali destinate alla mobilità del personale. L'analisi temporale è stata compiuta analizzando i dati relativi agli orari di ingresso e uscita dal luogo di lavoro.

L'analisi modale e motivazionale ha comportato la somministrazione di apposito questionario con cui si è indagato sugli aspetti legati allo spostamento casa - lavoro, in



particolare, le fasce orarie di interesse per stabilire il grado di accessibilità delle sedi; il livello di servizio offerto dalla rete di trasporto pubblico (vicinanza delle fermate, affidabilità, comfort, economicità); la rete viaria a e ciclo-pedonale (presenza di piste ciclabili nei pressi dell'azienda, problemi di sicurezza); l'offerta di parcheggio (libero, a pagamento, a orario, numero di stalli disponibili).

Di seguito i dati.

Le sedi del Ministero nel Comune di Roma sono dislocate tra Zona Centro e Zona EUR.

Nella Zona Centro gli uffici sono ubicati in: via V. Veneto, n. 33; via Molise, n.19; Piazza A. Imperatore, via dell'Umiltà n.83/C.

In Zona EUR gli Uffici sono in viale America, n.201 e viale Boston, n.25.

Il personale in servizio presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy è di n. 1937 unità di cui n. 1858 interne e n. 84 esterne.

Sul territorio nazionale operano gli Ispettorati territoriali con sedi nei capoluoghi di provincia.

Presso le sedi periferiche lavorano complessivamente n.575 dipendenti:

Ispettorato Territoriale Sardegna n. 21

Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise n. 47

Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta n. 24

Ispettorato Territoriale Lombardia n. 28

Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia n. 30

Ispettorato Territoriale Veneto n. 30

Ispettorato Territoriale Calabria n. 27

Ispettorato Territoriale Emilia Romagna n.31

Ispettorato Territoriale Liguria n. 31

Ispettorato Territoriale Marche e Umbria n.29

Ispettorato Territoriale Campania n.88

Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo n.67

Ispettorato Territoriale Sicilia n.64

Ispettorato Territoriale Trentino Alto-Adige n.13

Ispettorato Territoriale Toscana n. 32

Per quanto concerne le condizioni strutturali aziendali, in particolare le sedi nella città di Roma hanno a disposizione un limitato numero posti auto, posti per bici e moto, peraltro riservati in spazi su assegnazione

Mancano le colonnine di ricarica per le auto e le bici elettriche nei parcheggi riservati.

Necessita per le auto e le moto la disponibilità di posti riservati in parcheggi custoditi convenzionati.

Per le bici risulta insufficiente la disponibilità di stalli nei pressi delle sedi o posti dedicati

Il sistema del trasporto pubblico della città di Roma si articola in Rete metropolitana e Rete automobilistica (autobus).

La sede centrale del Ministero è situata in zona soggetta alla ZTL che diventa accessibile solo per i pedoni, i mezzi autorizzati e i ciclisti.

Per contenere il numero di auto in circolazione, la congestione stradale e per limitare il possibile aumento dell'inquinamento atmosferico cittadino, occorrerebbe incentivare l'uso di vetture, scooter e monopattini elettrici, unitamente all'utilizzo di bici tradizionali, e all'adozione di una politica di sostenibilità ambientale al fine di ridurre l'impatto ambientale



e le emissioni di CO2.

Si potrebbe ipotizzare un servizio di navetta dedicato per il collegamento con le stazioni metropolitane in funzione dei successivi percorsi.

Dati Unità Locale con numero di dipendenti non inferiore a 100 unità (*)	Nome Mobility Manager	Paola Picone
	Azienda/Ente	MIMIT
	Denominazione UL (facoltativo)	
	Indirizzo	Via Molise 2
	Numero dipendenti UL	1858
Lavoro Agile (*)	Descrivere sinteticamente incidenza media SW anno in corso	Prevista presenza in ufficio non meno di 2 giorni/settimana, salvo situazioni di fragilità
	Descrivere sinteticamente SW anno 2024 gennaio-dicembre 2023	In corso di definizione
	Presenza media in ufficio (%) anno 2024	74%
Orari entrata (*)	Fascia oraria 1	7.00 - 8.00
	Percentuale dipendenti fascia 1	13%
	Fascia oraria 2	8.00 - 9.00
	Percentuale dipendenti fascia 2	52%
	Fascia oraria 3	9.00 - 10.00
	Percentuale dipendenti fascia 3	35%
Orari di uscita (+)	Fascia oraria 1	14.30 - 16.30
	Percentuale dipendenti fascia 1	30%
	Fascia oraria 2	16.30 - 17.30
	Percentuale dipendenti fascia 2	40%
	Fascia oraria 3	17.30 - 19.00
	Percentuale dipendenti fascia 3	30%
Ripartizione modale (*)	Auto privata come conducente	41%
	Auto privata come passeggero	3%
	Moto	10%
	Trasporto pubblico anche combinato con altri mezzi	42%
	Mobilità dolce (piedi, bici, monopattino)	3%
	Sharing	1%
	TOTALE	100%



Riduzione media presenze per tener conto ferie, 104, malattie, etc..		0,85	Dato medio fonte HR
Distanza media spostamenti casa-lavoro in auto (inserire Km andata + ritorno)		40	Dato medio desunto dal questionario
Spostamenti verso la sede	Numero dipendenti che raggiungono ogni giorno la sede	1169	Dato calcolato in automatico
	Numero di dipendenti che entrano tra le 7.00 e le 8.00	152	
	Numero di dipendenti che entrano tra le 8.00 e le 9.00	608	
Spostamenti in auto verso la sede	Num. dipendenti che raggiungono la sede in auto ogni giorno	479	Dato calcolato in automatico
	Numero di auto impiegate ogni giorno per gli spostamenti casa-lavoro	399	
	Vetture km/giorno per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro	15972	
	Vetture km/anno per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro (250 giorni lavorativi escludendo sabato e festivi)	3.992.997	
Fattori di emissione medi ISPRA parco auto dipendenti	FE CO2 (g/km)	187,04	Dati calcolati in base al parco medio auto romano fonte ACI, si può inserire il dato specifico se disponibile
	FE NOX (g/km)	0,38	
	FE CO2 (g/Km)	0,03	
Emissioni annue attuali per gli spostamenti in auto	Emissioni CO2 (Kg/anno)	746.848,78	Dato calcolato in automatico
	Emissioni NOX (Kg/anno)	1.524,82	
	Emissioni PM10 (kg/anno)	125,03	



A TITOLO ESEMPLIFICATIVO LE IMMAGINI DI ALCUNE SEDI DEL MIMIT



Foto 1 - Sede Centrale del Ministero delle imprese e del Made in Italy , Via Veneto 33



Foto 3 - Roma Viale America 201

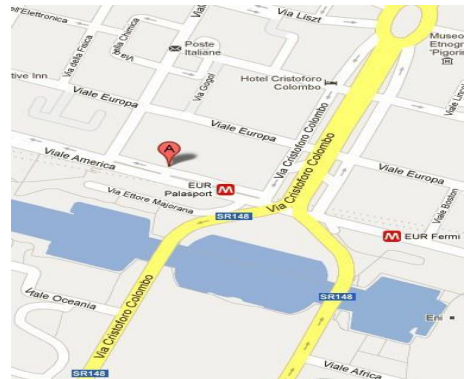
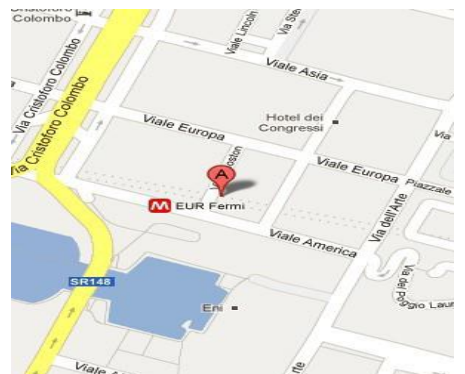


Foto 4 - Roma Viale Boston 25





Le sedi degli Ispettorati Territoriali del MIMIT sono distribuite su tutto il territorio nazionale.

NORD



Foto 5 - Piemonte e Valle d'Aosta - Via Alfieri 10, 10121 - Torino

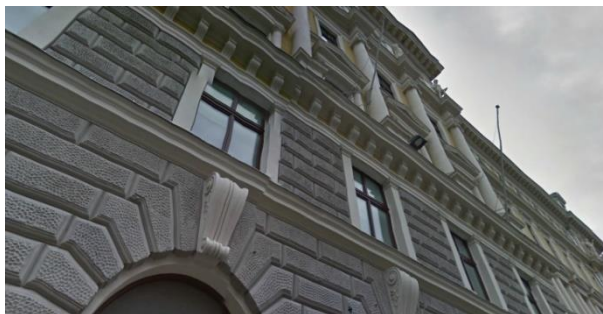


Foto 9 - Friuli Venezia Giulia Piazza Vittorio Veneto 1, 34100 - Trieste

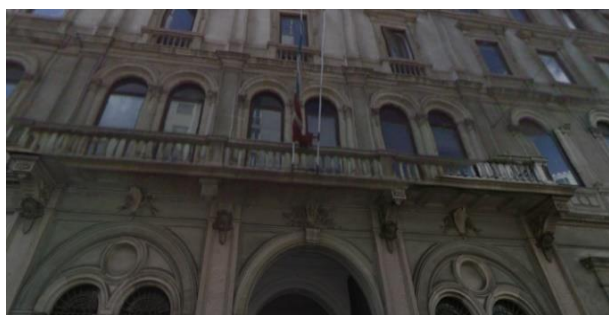


Foto 6 - Lombardia Via Manin - Milano



Foto 10 - Veneto Via Torino 88, 30172 - Venezia

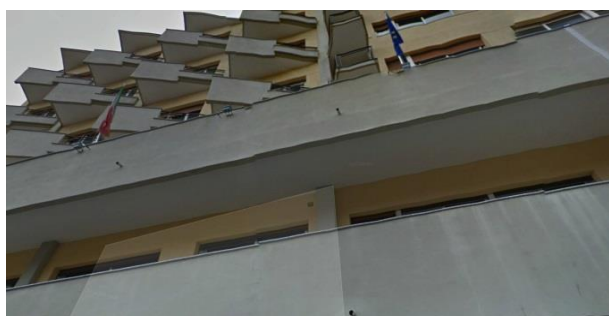


Foto 7 - Liguria Via G.M. Saporiti 7, - Genova

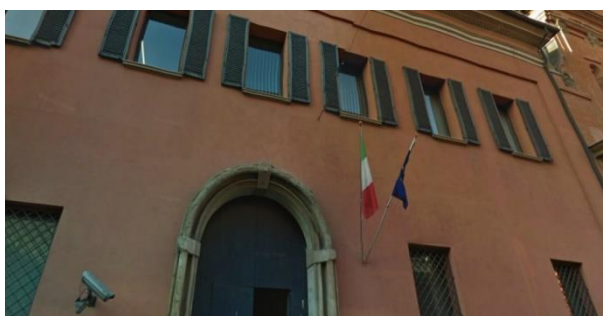


Foto 11 - Emilia Romagna Via N. Sauro 20 - Bologna



Foto 8 - Trentino Alto Adige Piazza Parrocchia 13, 39100 - Bolzano

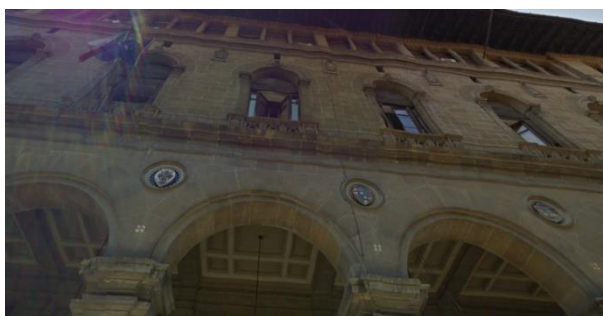


Foto 12 - Toscana Via Pellicceria 3, 50123 - Firenze



CENTRO

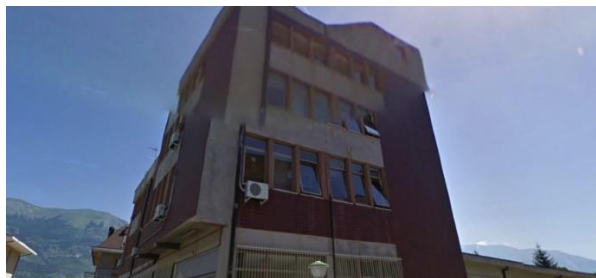


Foto 13 - Abruzzo Sede: Via Pola 35, 67039 - Sulmona (AQ)



Foto 18 – Calabria Via Sant’Anna 2° tronco, Palazzo di vetro, 89128 - Reggio Calabria

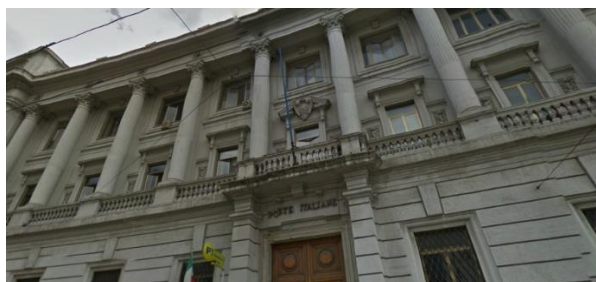


Foto 15 - Marche e Umbria Piazza XXIV Maggio 2, 60124 - Ancona

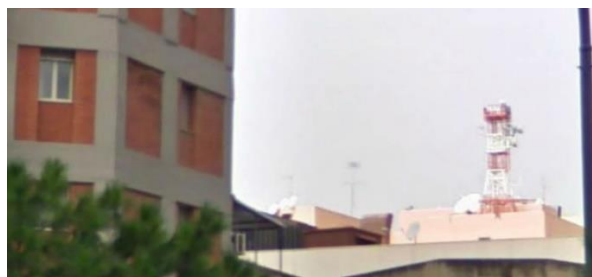


Foto 19 – Sicilia Via A. De Gasperi 103, 90146 – Palermo

SUD E ISOLE



Foto 16 – Campania Piazza Garibaldi 19, 80142 - Napoli



Foto 20 – Sardegna Via Brenta 16, 09122 – Cagliari

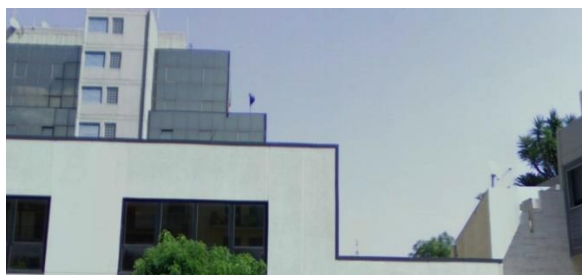


Foto 17 – Puglia, Molise e Basilicata Via G. Amendola 116, 70126 -Bari



3.2 Analisi degli spostamenti casa-lavoro

Per comprendere ed analizzare le esigenze di spostamento dei dipendenti, nonché la loro propensione al cambiamento, è stato somministrato ai dipendenti con mail in data 26 giugno 2023 del Dirigente della Divisione I della Direzione per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, un questionario sugli spostamenti casa – lavoro, in forma anonima, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy.

Il questionario, analogamente a quello diramato nell'annualità 2022, è stato strutturato considerando 4 aree tematiche:

1. Anagrafica: inquadramento dei destinatari ed analisi delle zone di residenza e delle loro sedi di appartenenza;
2. Attività lavorativa: analisi della presenza in sede o da remoto e degli orari di lavoro;
3. Spostamento casa-lavoro: analisi delle abitudini sulle modalità di trasporto per raggiungere la sede di lavoro;
4. Propensione al cambiamento: valutazione ed analisi delle preferenze su mezzi di trasporto alternativi a quelli abituali ed eventuali proposte di iniziative future in tema di mobilità.

Ciò ha consentito alla Direzione delle risorse umane di giungere ad una conoscenza e valutazione delle abitudini di spostamento in tema di mobilità del personale dipendente.

In particolare nella Scheda PSLC 2023 compilata dalla DGROSIB sono state fornite utili indicazioni al mobility manager di area in termini di: zone di residenza e sedi di appartenenza; orari di lavoro; modalità di trasporto per raggiungere la sede di lavoro, emissioni inquinanti, misure, budget e benefici.

La scheda fornita dalla DGROSIB evidenzia che la maggioranza dei dipendenti domiciliato nel Lazio, lavora nella sede di Roma Centro e ricorre alla modalità di lavoro ibrida usufruendo del lavoro da remoto dai 2 ai 3 giorni settimanali. Dalla rilevazione effettuata è emerso un picco di entrata nella fascia oraria 8.00-9.00 ed un picco di uscita nella fascia oraria 16.30-17.30. La maggior parte dei dipendenti (49%) utilizza un solo mezzo di trasporto per recarsi a lavoro. I mezzi di «Trasporto Pubblico» maggiormente utilizzati sono la metro e gli autobus/tram mentre come «Trasporto privato», i dipendenti si spostano maggiormente con la loro auto privata con motore a combustione (64%), a seguire con scooter/moto (21%), bici/monopattini (11%) e altri mezzi privati ibridi o elettrici (4%).

La scelta del trasporto pubblico è riconducibile ad una maggiore convenienza economica, all'esigenza di ovviare al numero ridotto di posti nei parcheggi ed anche ad una riduzione degli impatti ed inquinamento ambientali.

Le principali motivazioni alla base della scelta del trasporto privato sono riconducibili ad una maggiore autonomia negli spostamenti, ad una maggiore comodità e ad un minor tempo di percorrenza nel tragitto casa-lavoro, anche in considerazione della lentezza o assenza di un sistema di trasporto pubblico adeguato o dei troppi cambi previsti nella tratta con i mezzi pubblici.

L'incremento della «sharing mobility», con apposite convenzioni, finalizzate ad aumentare l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici o ibridi servirebbe a garantire una maggiore autonomia negli spostamenti, una maggiore comodità ed una riduzione degli impatti ed inquinamento



ambientali.

Possibile utilizzo di un mezzo di trasporto collettivo cioè la navetta aziendale.

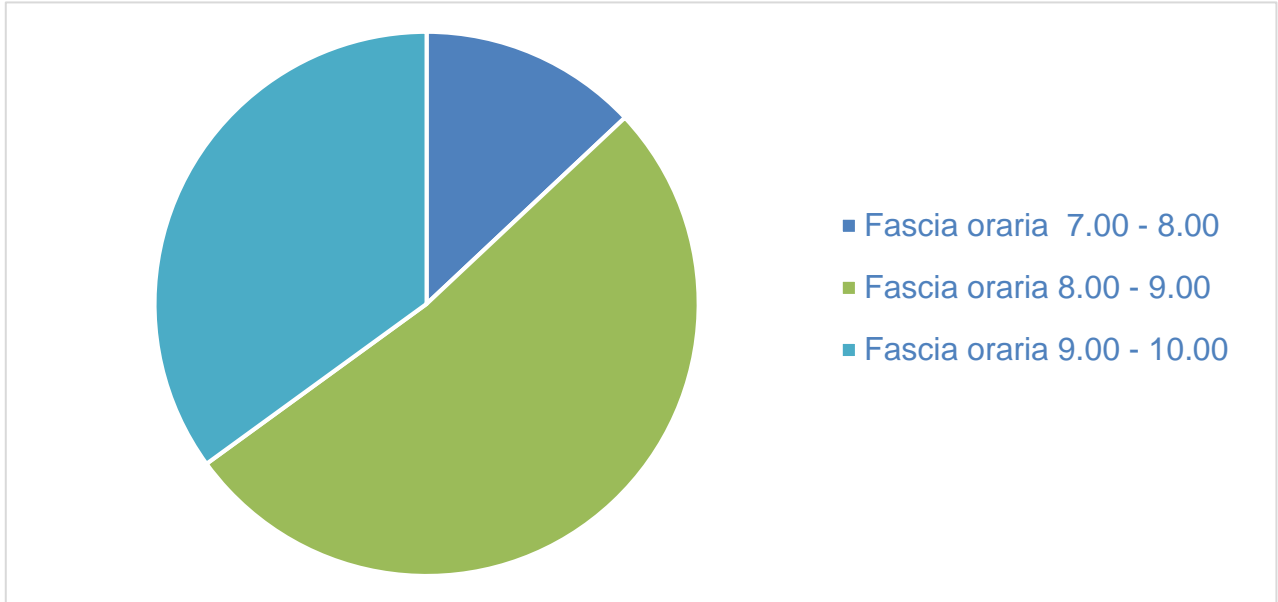


Figura 1 – Fasce orarie di ingresso al luogo di lavoro

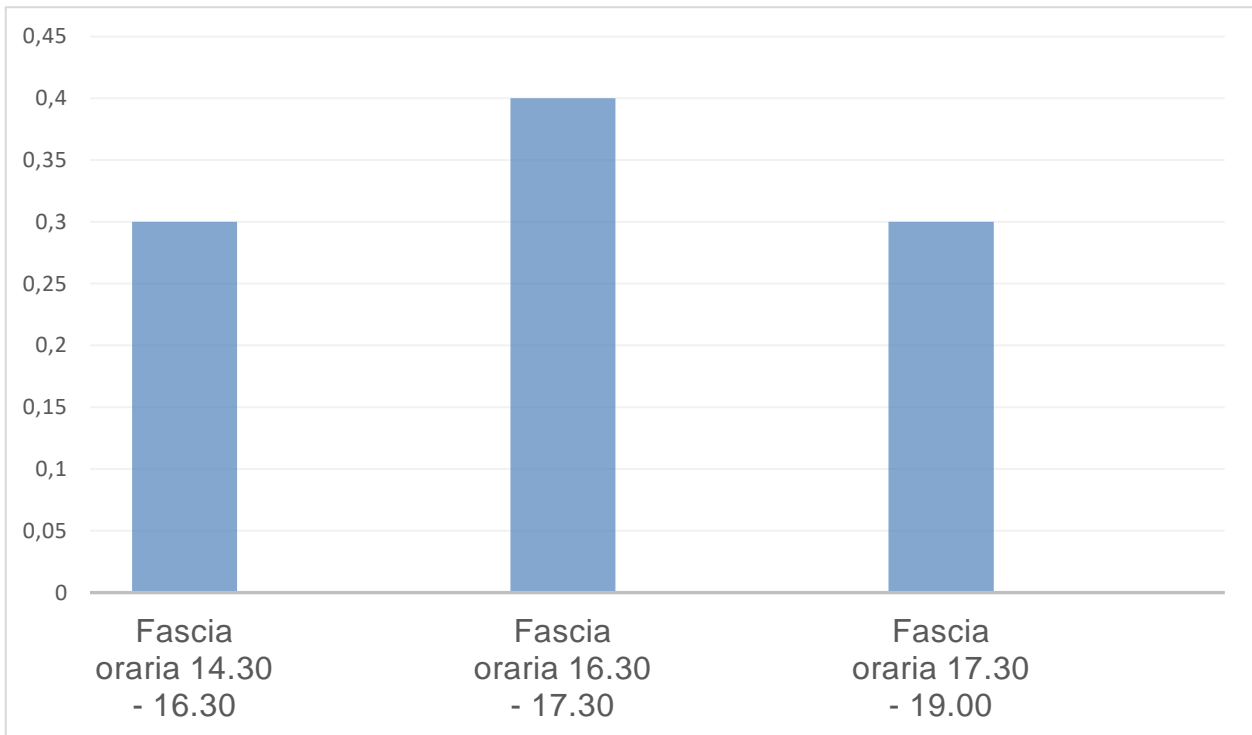


Figura 2 - Fasce orarie di uscita dal luogo di lavoro

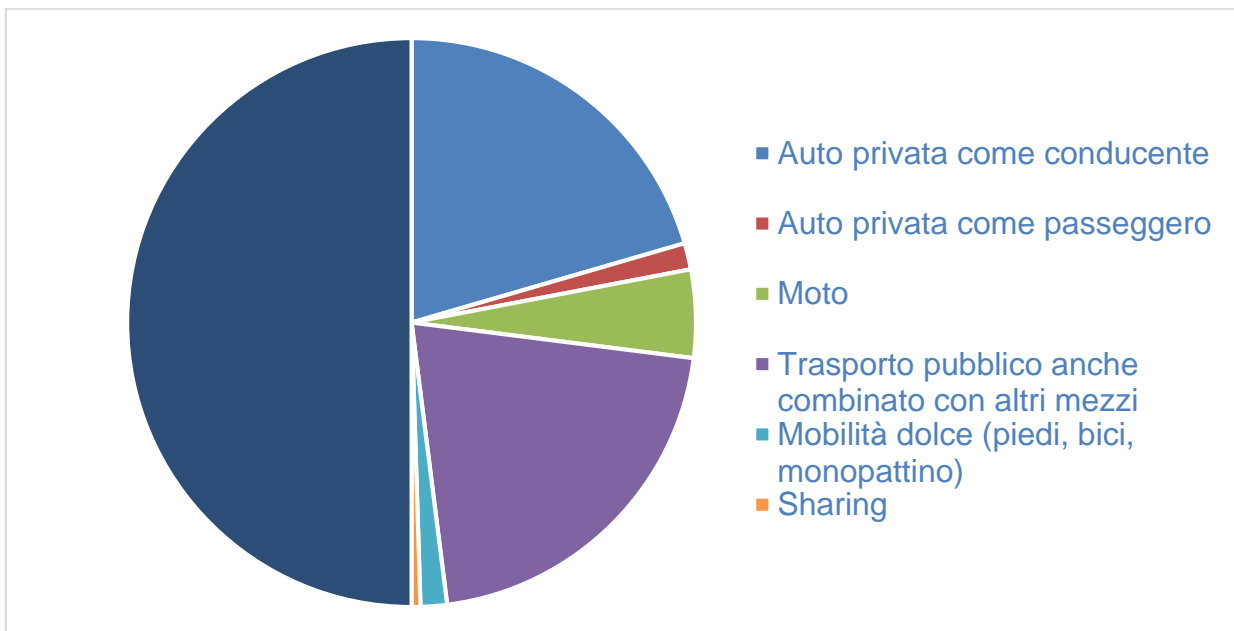


Figura 3 Ripartizione modale dipendenti in servizio presso il Comune di Roma

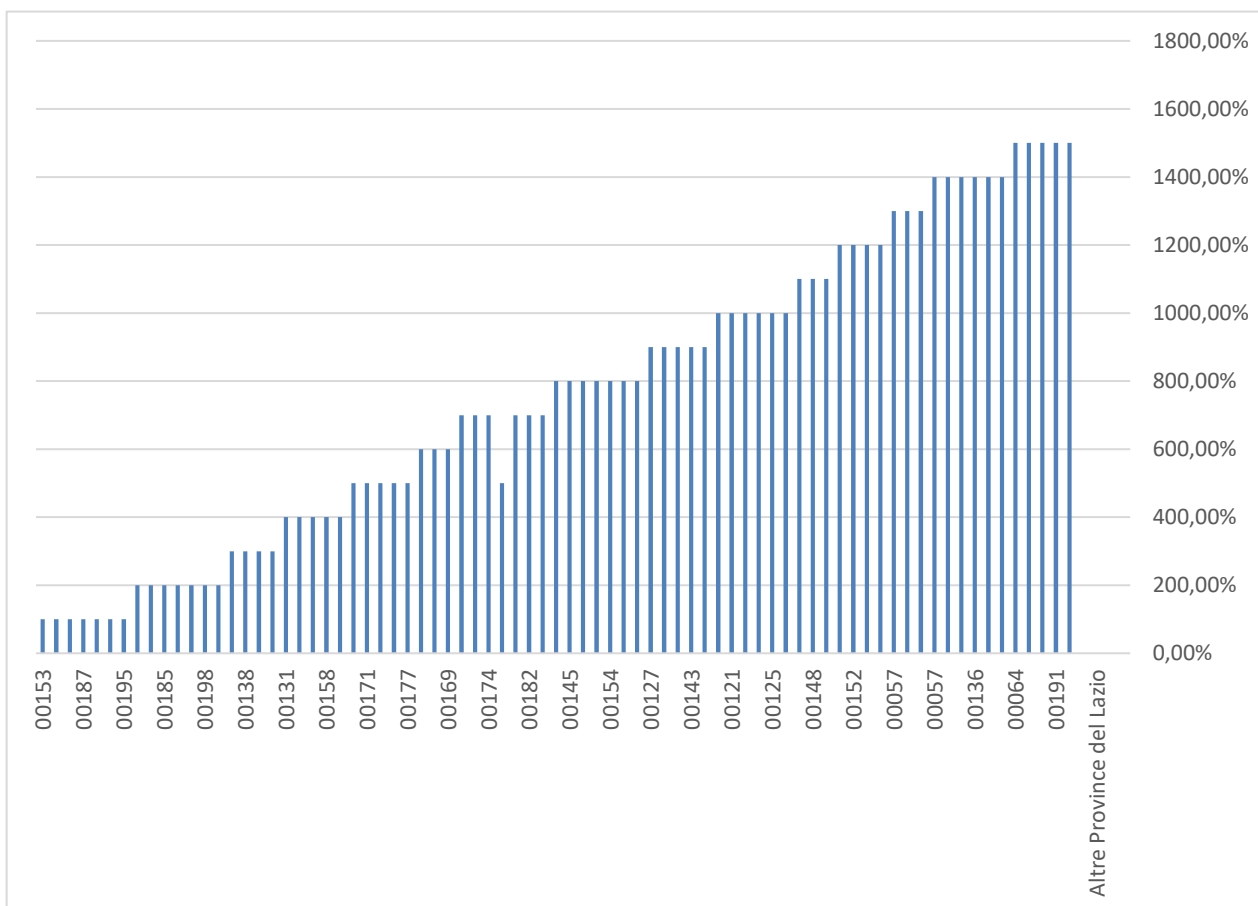


Figura 4 - Provenienza dipendenti presso il Comune di Roma ripartiti per codice avviamento postale

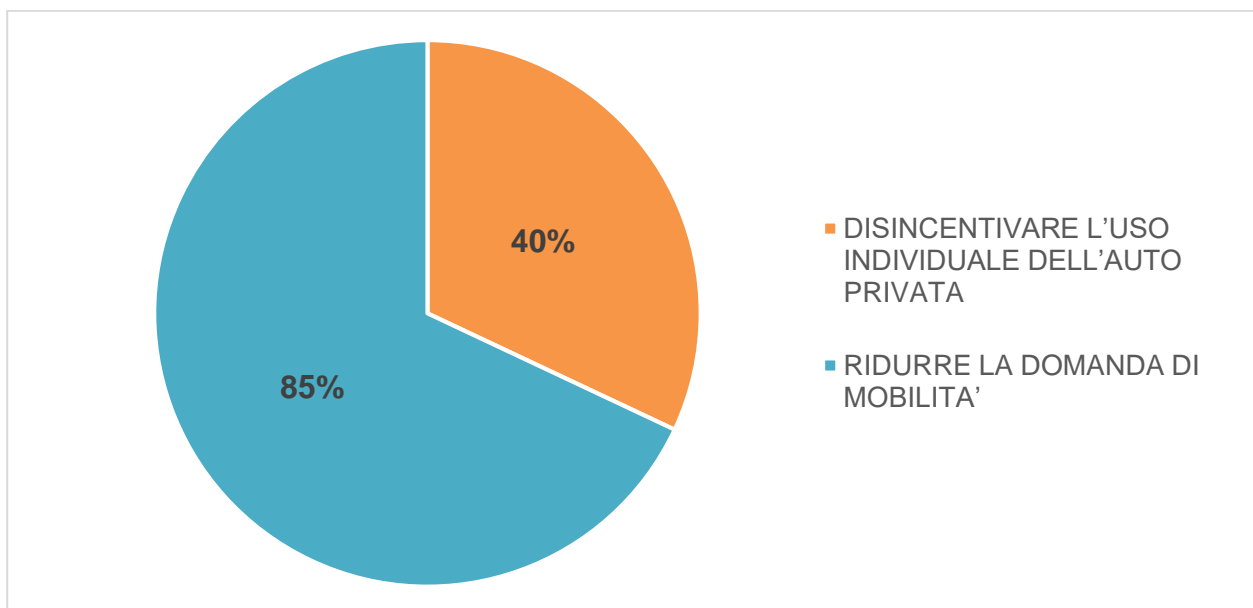


Figura 5 Misure in essere

4. MISURE ADOTTATE

Il PSCL è un documento strategico di pianificazione degli spostamenti sistematici **casa-lavoro** del personale attraverso il quale si individuano le misure utili a supporto della mobilità sostenibile, individuate sulla base dell'analisi delle abitudini e delle preferenze dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato. Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro definisce i benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti sia per l'impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici.

Il Ministero della transizione ecologica ha divulgato le *Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)* per supportare i Mobility Manager nell'attività di redazione ed integrazione del documento all'interno del corpus normativo aziendale.

Secondo le Nuove Linee Guida il Piano deve essere finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato e deve individuare misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore.

In tal senso le linee di intervento, a valere sul fondo per iniziative di *mobility management* ai sensi dell'art 51, comma 7, dl n.73/2021, possono essere individuate nell'ambito delle misure illustrate dal Comune di Roma nella documentazione trasmessa con mail in data 12 aprile 2022 e raggruppate in n.5 Assi:

- Asse 1) misure per disincentivare l'uso individuale dell'auto privata;
- Asse 2) misure per favorire l'uso del trasporto pubblico;
- Asse 3) misure per favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità;
- Asse 4) misure per ridurre la domanda di mobilità;
- Asse 5) ulteriori misure.

In linea con le Nuove Linee Guida le iniziative adottate hanno riguardato le seguenti aree di



indirizzo:

- 1. Mezzi di trasporto alternativi all'auto privata con** iniziative che sostengono e incentivano l'utilizzo del trasporto pubblico urbano o altre forme di mobilità sostenibile;
- 2. Riduzione della domanda di mobilità** attraverso politiche di flessibilità del lavoro nel rispetto delle norme di legge e nell'ambito degli accordi collettivi e individuali.

4.1 - Favorire l'uso del trasporto pubblico

Alla luce delle risultanze del questionario, anche per l'annualità 2023, si intendono promuovere presso i dipendenti misure volte a rendere praticabili ed allettanti le soluzioni alternative alla pratica dell'automobile utilizzata dal solo guidatore puntando in particolare sull'incentivazione all'uso di modalità alternative a quello del veicolo individuale.

Attraverso l'istituzione di uno specifico capitolo di spesa nell'ambito del complesso dei costi di funzionamento della Missione 32 "Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche" - Programma 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" - Azione "Gestione del personale" - Capitolo 1334 "Spese comuni per beni e servizi", in relazione alle risorse assegnate, l'Amministrazione ha finanziato la misura che si iscrive tra quelle individuate dal Comune di Roma per iniziative di *mobility management* in quanto volta a disincentivare l'uso individuale dell'auto privata e favorire l'uso del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile.

In attuazione delle misure contenute nel Piano Spostamenti Casa- Lavoro 2022, si è varata la misura concernente la concessione di un rimborso forfettario pari a euro 50 al personale in servizio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per le spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti annuali relativi al trasporto pubblico urbano ed extraurbano.

Con circolare n. 11149 in data 20 aprile 2023 si è previsto un rimborso erogato con provvedimento del Direttore della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, previa istruttoria della Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali e relazione con il pubblico, nei limiti di euro 50 per ciascun dipendente.

Si è considerato quale periodo di riferimento il periodo compreso fra il 01/01/2022 e il 31/12/2022.

Per quanto concerne i criteri di assegnazione, il rimborso forfettario è stato previsto per un massimo di euro 50 per singolo dipendente e concerne esclusivamente abbonamenti annuali relativi al servizio di trasporto pubblico locale, regionale, interregionale o trasporto ferroviario nazionale.

E' stato considerato oggetto di rimborso solo l'abbonamento utilizzato personalmente dal dipendente per effettuare gli spostamenti casa-sede di lavoro, per un massimo di n. 1 abbonamento per singolo dipendente.

Si è inoltre stabilito che può beneficiare del rimborso il dipendente che, nel periodo di riferimento e per un minimo di 8 mesi, ha prestato servizio a tempo indeterminato o determinato presso il MIMIT.

Il beneficio è stato previsto anche a favore del personale comandato previa dichiarazione di non aver ottenuto analogo beneficio presso l'Amministrazione di provenienza.



4.2- Ridurre la domanda di mobilità

Lo *smart working* nel nostro Ministero costituisce una realtà consolidata: la mobilità fa parte di questo concetto e proprio per questo, la conciliazione lavoro-vita privata verrebbe agevolata anche sotto il profilo della mobilità.

Per favorire lo *smart working* o il *co-working* in sedi di prossimità a residenze/domicili dei dipendenti è stato adottato in data 16.06.2023 con apposita circolare della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione i sistemi informativi e il bilancio, il "*Regolamento relativo alle forme di lavoro a distanza*" in applicazione delle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro comparto funzioni centrali, triennio 2019 - 2021, firmato il 9 maggio 2022 che disciplina per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, del Ministero ovvero per il personale in assegnazione temporanea le seguenti modalità: "**Lavoro a distanza**" e "**Lavoro agile o telelavoro domiciliare o lavoro decentrato**".

5. PARTE PROGETTUALE

5.1 Iniziative da implementare

Per incentivare le persone all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata con il solo conducente, si rende opportuno integrare le iniziative già adottate, nell'ambito delle misure illustrate dal Comune di Roma, ai sensi dell'art 51, comma 7, dl n.73/202.

Si individuano di seguito possibili ulteriori iniziative che, compatibilmente con le risorse disponibili, consentiranno di completare il percorso delle misure già in essere per favorire l'uso del trasporto pubblico, la mobilità ciclabile o la micromobilità e ridurre la domanda di mobilità, come richiesto dalle Linee Guida.

A tal fine si rende opportuno rinnovare la convenzione per auto e moto *in sharing* con il Comune di Roma ed è auspicabile il rinnovo di convenzioni al fine di fornire servizi di *car sharing*, *bikesharing* o micromobilità condivisa a prezzi agevolati per i dipendenti.

La mobilità *in sharing* può svolgere un ruolo di estrema importanza per sopperire alle carenze del servizio pubblico di linea, spesso contingentato e sovraccaricato e diffondere pratiche di trasporto *green* in ambito urbano.

Non sempre la rete di trasporto pubblico può garantire in forma adeguata le esigenze di spostamento. L'introduzione di servizi integrativi riservati ai dipendenti può risultare una soluzione interessante. Potrebbe essere utile una fase di concertazione tra i diversi enti localizzati in una stessa area, che porti ad una proposta di servizi interaziendali capace di abbattere i costi.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, l'introduzione di un servizio di navetta aziendale ovvero la promozione del *car pooling* cioè dell'uso collettivo di un veicolo da parte di più utenti in un medesimo tratto di strada mediante creazione di un servizio di newsletter e/o di app e/o spazi dedicati su intranet per la gestione di questa modalità di trasporto, consentirebbero di offrire un servizio più conforme alle specifiche esigenze del personale in termini di orari e comfort rispetto al servizio offerto dalla metro o dall'autobus urbano.



A favore della mobilità ciclabile e o la micro-mobilità si potrebbero prevedere tariffe agevolate per il noleggio o l'acquisto di bici tradizionali ed elettriche nonché l'aumento degli stalli e ricoveri sicuri custoditi e/o video sorvegliati. La bicicletta si propone quale mezzo di trasporto integrativo, non inquinante, particolarmente indicato nei brevi tragitti urbani, il cui utilizzo può svolgere un ruolo fondamentale per il miglioramento della mobilità. I problemi maggiori legati all'uso della bicicletta sono imputabili alla sicurezza stradale e alla mancanza di aree riservate allo spostamento ciclo-pedonale.

5.2 Sintesi delle proposte di intervento

5.3 Mezzi di trasporto alternativi all'auto privata

- ✓ Possibilità per il personale in servizio di fruire di convenzioni ed agevolazioni con società di servizi di *sharing mobility* con applicazione di tariffe agevolate;
- ✓ Incremento dello sconto su abbonamenti al trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano;
- ✓ Attivazione di convenzioni per le ricariche dei mezzi di trasporto elettrici o l'installazione di colonnine di ricarica;
- ✓ Convenzioni a prezzi agevolati per le auto in parcheggi custoditi;
- ✓ Per il personale in servizio nel Comune di Roma, promozione del *car pooling* cioè dell'uso collettivo di un veicolo da parte di più utenti in un medesimo tratto di strada mediante creazione di un servizio di newsletter e/o di app e/o spazi dedicati su intranet per la gestione di questa modalità di trasporto;
- ✓ Attivazione di un servizio di navetta dedicato per il collegamento con le stazioni metropolitane di Termini e Piramide in funzione dei successivi percorsi.

5.4 Favorire la Mobilità Ciclabile e la Micro-mobilità

- Possibilità di convenzioni per consentire la fruizione di servizi di *bikesharing* e micromobilità a prezzi agevolati
- Attivazione di sconti per il noleggio o l'acquisto di scooter e biciclette anche elettriche
- Aumento degli stalli per bici e moto in aree riservate o in parcheggi custoditi
- Creazione all'interno delle sedi di spazi dedicati per le esigenze dei dipendenti che fanno ricorso alla «mobilità dolce» a supporto degli spostamenti
- Attivazione di convenzioni a favore dei dipendenti per il noleggio e l'utilizzo della bicicletta nel tempo libero

5.6 Ridurre la domanda di Mobilità

- Prosecuzione delle forme di lavoro a distanza o *smart working* continuando nel percorso già avviato in materia di flessibilità del lavoro nel rispetto delle norme di legge e nell'ambito degli accordi collettivi e individuali

5.7 Ulteriori misure

- Sensibilizzazione del personale sui temi della mobilità sostenibile;
- Rilevazione sistematica delle abitudini di mobilità attraverso una "mobility survey" periodica;
- Sviluppo di forme di premialità per scelte virtuose (ad es. buoni o sconti per chi viene al lavoro in bici ...)



- Utilizzo di strumenti tecnologici (*app*, piattaforme) che possano segnalare ai dipendenti le proprie abitudini in materia di mobilità e allo stesso promuovere iniziative di questo tipo..

6. BENEFICI

Dall'attuazione delle iniziative presenti e future, il Ministero prevede di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di riduzione delle emissioni e migliore gestione degli spostamenti del proprio personale. In tal modo si potranno conseguire progressivi benefici per le persone, l'Amministrazione e l'ecosistema di riferimento.

Per le persone, i benefici individuati potranno essere misurati in termini di:

- ✓ riduzione dei tempi di spostamento casa-lavoro;
- ✓ riduzione dei costi di trasporto;
- ✓ incremento del comfort di viaggio e dell'autonomia negli spostamenti;
- ✓ incremento delle alternative di modalità di spostamento.

Per il Ministero, l'ottimizzazione della gestione della mobilità può avere un impatto su:

- ✓ maggiore efficienza nell'arrivo delle risorse in ufficio al fine di organizzare al meglio il lavoro;
- ✓ rafforzamento dell'immagine grazie all'ampia disponibilità di servizi offerti, in linea con l'impegno verso la riduzione degli impatti ambientali.

Per l'ecosistema, considerando l'impatto sulla città di Roma le modalità di spostamento del personale avranno incidenza su:

- ✓ riduzione delle emissioni inquinanti nell'ambiente circostante;
- ✓ riduzione della congestione da traffico veicolare grazie alle iniziative incentrate su micro mobilità e ricorso al trasporto pubblico locale.

7. ASPETTATIVE

Le nuove misure consentiranno una mobilità al contempo:

- «**Flessibile**», sia in termini di orari che di spazi con possibilità di lavorare in *smart working*, di scegliere il luogo di lavoro tra più sedi, oppure di sfruttare uffici in *co-working* per ridurre i tempi e i costi di trasferimento, nonché inquinamento e impatti ambientali;
- «**Sostenibile**» anche attraverso investimenti in collaborazione con il Comune per aumentare la sostenibilità dei trasporti pubblici e prevedere ulteriori convenzioni per i dipendenti per il noleggio e/o l'acquisto di auto ecologiche a basso impatto ambientale;
- «**Confortevole**» con parcheggi assegnati o prenotabili tramite app a seconda delle esigenze per i mezzi privati (auto, bici ...);
- «**Elettrica**» con tariffe agevolate per l'utilizzo di mezzi di trasporto full-electric e possibilità di ricaricare le batterie nelle sedi;
- «**Condivisa**» con un numero maggiore di convenzioni con società di *sharing mobility*



(auto, scooter, bike, ...).

8. PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati ovvero rafforzare il sistema di trasporto pubblico favorendo in aree libere dal traffico veicolare lo spostamento a piedi e in bicicletta e puntare sui veicoli elettrici sia per il trasporto collettivo che per quello privato, si rende necessario adottare una programmazione interna che ha lo scopo di strutturare i processi specifici definendo tempi e attività in linea con l'obiettivo del Piano Spostamenti Casa-Lavoro di promuovere forme di trasporto sostenibili, a ridotto o nullo impatto ambientale.

9. PIANO DI COMUNICAZIONE

A seguito di pubblicazione del Piano sui canali ufficiali, e dopo la condivisione con il mobility manager d'area della città di Roma lo scopo sarà di avviare il processo di implementazione delle misure previste e sensibilizzare i dipendenti sul tema della mobilità sostenibile.

Di primaria importanza è il coinvolgimento del personale attraverso interlocuzioni finalizzate alla condivisione delle iniziative, per promuovere, ideare e co-progettare le attività.

Come ribadito dalle Linee Guida, è importante che il PSCL sia portato a conoscenza delle risorse interne per coinvolgerle attivamente anche nelle successive fasi di implementazione. Una comunicazione innovativa, coinvolgente ed esplicativa, supporterà la partecipazione attiva di tutti e attraverso l'evoluzione nella curva del cambiamento condurrà ad una sua adozione di successo, creando interesse e coinvolgimento.

10. PIANO DI MONITORAGGIO

Il PSCL, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere rivisto ed aggiornato con cadenza annuale.

Attraverso una opportuna attività di monitoraggio sarà possibile verificarne il piano di realizzazione.

Prendendo in considerazione il livello di gradimento/soddisfazione delle iniziative, attraverso periodiche survey, si potranno individuare anche nuovi obiettivi di breve periodo dando visibilità a quanto realizzato, al fine di facilitare gli aspetti legati alla mobilità per favorire il bilanciamento tra vita privata e lavorativa, sostenendo il personale nella gestione degli spostamenti casa-lavoro, migliorandone la qualità e incentivando l'uso di modalità di trasporto più sostenibili.

Roma, 21 settembre 2023

La Mobility Manager
Paola Picone